oltre nel far abbellire quella collegiata decorosamente, e ristaurare. Fu canonico di Barbana, e di Cittanova onorario, e sarebbe stato peranco vescovo di Cittanova per volontà del cavalier Pietro Pesaro ambasciatore veneto a Roma, se la sua modestia, che sembrerà presso molti, animati dall'interesse e dall'ambizione, superiore ad ogni credenza; non avesse nobilmente negata la sua adesione. Aveva desso corrispondenza con più dotti italiani, e particolarmente col rinomato archeologo abate *Andrea Rubbi* veneziano. Fece di pubblico diritto.

1. Esercizio accademico, Venezia 1799, presso Antonio Curti. In quest'operetta variata di prose e di versi discute il problema. *Se il numero de' beni, cui sù l'uomo in questa terra versa natura ecceda quello de' mali, a cui ve l'assoggetta.*
2. Memoria teorico-pratica sullamaniera di liberare i cammini dal fumo, Venezia presso Andreola 1801.

Lasciò inedito un corso di filosofia scritto con ottima latinità, e diviso in tre volumi, ed alcuni saggi di *storia istriana*.

257 **DECLENCICH** *Antonio*, nacque in Capodistria li 8 gennajo 1745, dotto e da
 1815
 Capodi-
 stria.
 profondo teologo, eloquente oratore, e da-